Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 101° — Numero 305

UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 14 dicembre 1960** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 858 144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **60**
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ricompense al valor militare concesse per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto presidenziale 17 gennaio 1957,
registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 1957,
registro n. 8 Presidenza, foglio n. 360

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DE CORTI Ettore di Marcello e di Clorinda Sacchi, da Udine, classe 1919, sottotenente A.A. partigiano combattente (*alla memoria*). — Subito dopo l'armistizio, scelta senza esitazioni la via dell'onore e del dovere, abbandonava nel Friuli la famiglia e si avviava a sud per congiungersi con le forze fedeli. Giunto nell'Abruzzo si univa temporaneamente ad un gruppo di patrioti, decisi in parte ad organizzare la resistenza in posto ed in parte, come lui, ad attraversare le linee. Il gruppo veniva colto di sorpresa da una pattuglia tedesca e solo la pronta reazione del sottotenente De Corti, che abbatteva con la sua pistola un nemico, consentita alla quasi totalità dei compagni di porsi in salvo mentre egli, a sua volta gravemente ferito, rimaneva sul terreno e veniva, poi, barbaramente trucidato. Suggellava, così, col sacrificio della giovane vita, il giuramento di fedeltà alla Patria. — Guado di Coccia (Maiella), 18 ottobre 1943.

decreto presidenziale 6 luglio 1960,
registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1960,
registro n. 4 Presidenza, foglio n. 395

E' conferita la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BAVARESCO Luigi, nato a Padernello (Treviso) il 17 febbraio 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso comandante di formazione partigiana caduto prigioniero a seguito di una imboscata viene condotto nelle carceri di Treviso, sottoposto dal nemico ad atroci torture allo scopo di conoscere notizie sul movimento partigiano della zona nulla rivela ed impavido affronta il plotone di esecuzione. Fulgido esempio di attaccamento agli ideali di Patria e di Libertà. — Fagarè della Battaglia, 28 marzo 1945.

(7715)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 25 settembre 1960,
registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1960,
registro n. 23 Esercito, foglio n. 251

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

BOVI Clemente di Clemente da Ciminna (Palermo), classe 1926, carabiniere scelto a piedi, Legione carabinieri Palermo (*alla memoria*). — Di ritorno, in automezzo privato ed in abito civile, da un permesso fruito presso la propria famiglia, veniva fermato — a notte alta ed in aperta campagna — da sei malfattori i quali, come avevano già fatto con altre dieci persone da essi rapinate e trattenute, gli imponevano di scendere e di sdraiarsi bocconi. Pur sotto la minaccia delle armi spianate, si portava d'un balzo al di là della scarpata fiancheggiante la strada e con singolare ardimento, insigne coraggio e sprezzo del pericolo, estraeva la pistola d'ordinanza ed ingaggiava, da solo e allo scoperto, violento conflitto a fuoco, nel corso del quale uccideva uno dei banditi e ne feriva probabilmente un altro finchè, colpito al petto da una fucilata, si abbatteva esanime al suolo dopo aver volto in fuga i malviventi. Il suo eroico comportamento, luminoso esempio di elette virtù militari e di alto senso del dovere spinto sino al consapevole olocausto della vita in difesa delle leggi, suscitava l'incondizionata ammirazione di autorità e popolazioni. — Corleone (Palermo), 8 settembre 1959.

D'AMORE Ettore di Giovanni da Otranto (Lecce), classe 1909, matric. 17234, maresciallo capo carabinieri a piedi in s.p., Legione carabinieri Cagliari (*alla memoria*). — Comandante di stazione, in ambiante particolarmente difficile perchè dominato dalla paura e dall'omertà ed in cui imperavano l'anonimo e l'intimidazione, al fine di mantenere fermi il prestigio e la forza della legge e di stroncare ogni velleità delittuosa che avrebbe peggiorato la già grave situazione della pubblica sicurezza locale, da solo, e con sprezzo della vita, affrontava temibile malvivente armato ed appostato, autore di una lettera estorsiva. Colpito a morte, trovava la forza di scagliare una bomba a mano che metteva in fuga il malvivente, rendendone vana l'azione criminosa. Coronava così un'esistenza interamente dedicata al culto del servizio. — Orgosolo (Nuoro), 11 settembre 1959.

MEDAGLIA D'ARGENTO

FRISCIA Francesco di Salvatore da Palermo, classe 1920, sottotenente carabinieri s.p.e., Legione carabinieri Palermo. — Durante lungo periodo di partecipazione alla lotta contro il banditismo in Sicilia, dava prova di coraggio, perizia e spirito di sacrificio non comuni, nel corso di numerose e rischiose operazioni di servizio conclusesi — spesso dopo cruenti conflitti a fuoco — con la morte o la cattura di temibili fuori legge. Con la sua sagace e ardimentosa attività, contribuiva validamente alla eliminazione di pericolosissime bande armate responsabili di efferati delitti ed al ristabilimento dell'ordine in una zona in cui la sicurezza pubblica ed il prestigio della legge erano da tempo gravemente compromessi. — Sicilia nord occidentale, 6 dicembre 1949-5 luglio 1950.

(7714)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 settembre 1960, n. 1471.

Istituzione di tre posti di assistente ordinario convenzionato presso la clinica delle malattie infettive, tropicali e sub-tropicali dell'Università di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Veduto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con modifiche con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Veduta la legge della Regione siciliana 26 gennaio 1957, n. 5;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Palermo il 9 maggio 1958 per il finanziamento di tre posti di assistenti ordinari presso la cattedra di clinica delle malattie infettive, tropicali e subtropicali della Università di Messina.

Art. 2.

Sono istituiti, ai sensi dell'art. 1 (sub. art. 13-*bis*) della legge 24 giugno 1950, n. 465, tre posti di assistenti ordinari in aggiunta a quelli di ruolo organico assegnati alla Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Messina in base al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, e successive modificazioni.

Art. 3.

I contributi annui a carico della Regione siciliana vengono determinati in lire 4.800.000 (quattromilioniottocentomila) per il mantenimento dei posti di cui al precedente art. 2 e in lire 960.000 (novecentosessantamila) da destinare al trattamento economico di cessazione dal servizio che possa spettare ai titolari dei posti stessi.

Art. 4.

L'Università degli studi di Messina si obbliga a versare allo Stato sia l'ammontare degli emolumenti effettivamente dovuti ai titolari dei posti sia il contributo di cui al precedente art. 3 da destinare al trattamento di cessazione dal servizio eventualmente spettante ai titolari dei posti stessi.

Art. 5.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza, oppure vengano meno o risultino insufficienti per qualsiasi motivo i contributi in essa previsti, i posti di cui al precedente art. 2, saranno senz'altro soppressi e i titolari cesseranno immediatamente dal servizio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 settembre 1960

GRONCHI

BOSCO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *dicembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 61. — VILLA

REPERTORIO N. 9

Convenzione per la istituzione di un posto di « aiuto » e due posti di « assistente ordinario » presso l'Istituto di clinica delle malattie infettive, tropicali e sub-tropicali della Università degli studi di Messina.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentocinquantotto il giorno nove del mese di maggio in Palermo, nel Gabinetto dell'Assessore per la pubblica istruzione del Governo della Regione siciliana; innanzi me dott. Giovanni Sinatra fu Giovanni, funzionario delegato agli atti e contratti per conto dell'Assessorato della pubblica istruzione della Regione siciliana giusta decreto assessoriale del 2 marzo 1957, n. 64/12, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1957, registro n. 1, foglio n. 275;

Sono presenti:

a) l'on. avv. Paolo De Grazia, nato a Grammichele (CT) il 27 novembre 1907, che interviene in questo atto nella qualità di Assessore per la pubblica istruzione della Regione siciliana, domiciliato per la carica presso l'Assessorato, in Palermo, via Sgarlata, 11;

b) il prof. Letterio Cannavò, nato a Messina il 22 febbraio 1903, domiciliato per ragioni del proprio ufficio, presso l'Università degli studi di Messina, che interviene in questo atto nella rappresentanza della Università suddetta, giusta mandato ed autorizzazione del Consiglio di amministrazione dell'Università stessa, come da deliberazione in data 25 marzo 1958 che segnata di lettera *A*) si allega in originale al presente atto.

PREMESSO

Che con legge n. 5 del 26 gennaio 1957, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana n. 5 - Parte prima del 26 gennaio 1957, la Regione ha autorizzato la stipula della presente convenzione per il potenziamento degli studi di patologia mediterranea e di patologia regionale siciliana e per la istituzione di un posto di « aiuto » e due posti di « assistente ordinario » presso l'Istituto di clinica delle malattie infettive, tropicali e subtropicali, dell'Università di Messina, nonchè la spesa annua per il mantenimento di tali posti;

Che la Facoltà di medicina e chirurgia, il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione dell'Università di Messina, unanimi, hanno approvato la istituzione di essi posti di ruolo salva l'approvazione da parte del Ministero della pubblica istruzione;

I detti comparenti, della cui personale identità io sono certo che, col mio consenso, rinunziano alla assistenza di testimoni, in esecuzione di quanto disposto dalla citata legge regionale 26 gennaio 1957, e delle autorizzazioni ricevute dagli Enti rispettivamente rappresentati;

Convengono e stipulano quanto appresso:

Art. 1.

Presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Messina saranno istituiti, in aggiunta ai posti di ruolo esistenti alla data della presente convenzione, ai sensi dell'art. 63, comma secondo e dell'art. 100 comma secondo del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, un posto di « aiuto » e due posti di « assistente ordinario », alla cattedra di clinica delle malattie infettive tropicali e subtropicali.

Art. 2.

Il Governo della Regione siciliana, a far tempo dalla effettiva istituzione dei posti di ruolo di cui al precedente articolo, corrisponderà annualmente, all'Università degli studi di Messina un contributo pari all'ammontare degli emolumenti fissi dovuti, a norma delle leggi vigenti, all'« aiuto » ed agli « assistenti ordinari » dei posti istituiti.

Art. 3.

Detto contributo sarà aumentato in relazione agli eventuali miglioramenti economici a favore degli aiuti ed assistenti delle Università degli studi della Repubblica, nonchè del trattamento di quiescenza.

Art. 4.

L'Università di Messina assume obbligazione:

a) di provvedere al potenziamento degli studi di patologia mediterranea e di patologia regionale siciliana, secondo previsto all'art. 1 della legge regionale 26 gennaio 1957, n. 5;

b) di versare annualmente allo Stato l'ammontare complessivo degli emolumenti effettivamente dovuti all'« aiuto » ed ai due « assistenti ordinari », compreso l'ammontare delle ritenute che gravano sui detti emolumenti.

Art. 5.

La presente convenzione avrà la durata di anni venti a far tempo dalla data di nomina e di effettiva assunzione in servizio di ruolo presso l'Università degli studi di Messina dell'« aiuto » e dei due « assistenti ordinari ».

La presente convenzione, perchè stipulata nell'interesse dello Stato, viene redatta in carta libera con esenzione di ogni tassa: è scritta da persona di mia fiducia in due fogli di carta uso bollo dei quali occupa quattro facciate e tanta di questa; ne viene data lettura alle parti contraenti come sopra rappresentate e viene da esse sottoscritta.

F.to: Paolo De Grazia; prof. Letterio Cannavò fu Giuseppe;
Giovanni Sinatra, ufficiale rogante

Registrato a Palermo, Ufficio atti pubblici, addì 23 maggio 1958 al n. 12491 libro 1, vol. 868.

E' copia conforme all'atto originale che si conserva presso l'Assessorato della pubblica istruzione della Regione siciliana.

Palermo, addì 23 maggio 1958

L'ufficiale rogante: Giovanni Sinatra

Per copia conforme: Messina, addì 18 giugno 1958.

Il direttore amministrativo: S. CUTRONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1960, n. 1472.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2846, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 23. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Economia e Commercio sono aggiunti quelli di:

« Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale »;

« Diritto tributario ».

Art. 50. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Chimica sono aggiunti i seguenti insegnamenti:

per l'indirizzo organico-biologico:

« Storia della chimica »;

« Spettroscopia »;

per l'indirizzo inorganico-chimico-fisico:

« Storia della chimica ».

Art. 51. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Chimica industriale è aggiunto quello di « Spettroscopia ».

Art. 52. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Fisica è aggiunto quello di « Biofisica ».

Art. 55. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze naturali sono aggiunti quelli di:

« Micropaleontologia »;

« Scienza dell'alimentazione ».

Art. 56. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze biologiche sono aggiunti quelli di:

« Scienza dell'alimentazione »;

« Micropaleontologia »;

« Farmacologia »;

« Biofisica ».

Art. 57. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Scienze geologiche sono aggiunti quelli di:

« Micropaleontologia »;

« Geofisica mineraria ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1960

GRONCHI

Bosco

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 60. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
4 novembre 1960, n. **1473**.

Modificazioni al riparto dei posti di professore di ruolo delle Facoltà di giurisprudenza e di lettere e filosofia presso l'Università di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 63 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Riconosciuta l'opportunità di modificare, per esigenze didattiche, il riparto dei posti di professore di ruolo assegnati, ai sensi del citato testo unico n. 1592, e successive modificazioni, alle Facoltà di giurisprudenza e di lettere e filosofia dell'Università di Bologna;

Visto il parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nella seduta del 29 settembre 1960;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dall'anno accademico 1960-61, il ruolo organico dei posti di professore di ruolo delle Facoltà di giurisprudenza e di lettere e filosofia dell'Università di Bologna è stabilito come appresso:

Facoltà di giurisprudenza: posti di ruolo n. 13;
Facoltà di lettere e filosofia: posti di ruolo n. 17

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 novembre 1960

GRONCHI

BOSCO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 64. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° novembre 1960, n. **1474**.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale Basilica del Santo Sepolcro, in Barletta (Bari).

N. 1474. Decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale Basilica del Santo Sepolcro, in Barletta (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 28. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° novembre 1960, n. **1475**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma Regina del Mondo, in frazione Marsiliana del comune di Manciano (Grosseto).

N. 1475. Decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sovana-Pitigliano in data 12 settembre 1959, integrato con dichiarazioni del 23 novembre 1959 e 24 luglio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma Regina del Mondo, in frazione Marsiliana del comune di Manciano (Grosseto).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° novembre 1960, n. **1476**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Monica Vedova, al Lido di Roma.

N. 1476. Decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S. S. il Sommo Pontefice in data 13 novembre 1958, integrato con altro decreto di pari data e con due dichiarazioni dell'11 gennaio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Monica Vedova, al Lido di Roma, ed alla istituzione di due uffici coadiutorali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 30. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 novembre 1960, n. **1477**.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento del Beneficio parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini, in Napoli.

N. 1477. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Napoli in data 18 marzo 1960, relativo al trasferimento del Beneficio parrocchiale di San Giovanni dei Fiorentini, in Napoli, dalla sua ultima sede, sita in zona dei Fiorentini presso via Roma, nella Chiesa omonima ubicata nella zona del Vomero in piazza degli Artisti.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 32. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
6 novembre 1960, n. **1478**.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Vito, nel comune di Taranto.

N. 1478. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Taranto in data 1° dicembre 1959, integrato con due dichiarazioni del 9 luglio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di San Vito, nel comune di Taranto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, foglio n. 33. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1960.

Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali del 1961.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE
E
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607;

Decreta:

E' approvato l'unito calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali, autorizzate per l'anno 1961, ai sensi dello art. 1 del citato regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 novembre 1960

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per la pubblica istruzione
BOSCO

Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali ed interprovinciali dell'anno 1961

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA ENTI AUTONOMI FIERISTICI		
	Internazionali generali		
Bari	XXV Fiera del Levante - Campionaria internazionale	3-18 settembre	R.D. 3-10-1929, n. 1874
Bolzano	XIV Fiera di Bolzano - Campionaria internazionale	15-25 settembre	D.P.R. 23-9-1955, n. 1402
Messina	XXII Fiera di Messina - Campionaria internazionale	6-21 agosto	D.P.R. 25-9-1955, n. 1038
Milano	XXXIX Fiera di Milano - Campionaria internazionale	12-27 aprile	R.D. 1-7-1922, n. 919
Padova	XXXIX Fiera di Padova - Campionaria internazionale	29 maggio-13 giugno	D.P.R. 4-12-1954, n. 1260
Palermo	XVI Fiera del Mediterraneo - Campionaria internazionale	27 maggio-11 giugno	D.P.R. 22-3-1954, n. 618
Trieste	XIII Fiera di Trieste - Campionaria internazionale	21 giugno-5-luglio	D.P.R. 16-3-1956, n. 508
	Internazionali specializzate		
Ancona	XXI Fiera di Ancona - Mostra mercato internazionale della pesca, degli sports nautici ed attività affini	24 giugno-9 luglio	R.D. 30-11-1936, n. 2497
Firenze	XXV Mostra - mercato internazionale dell'artigianato	24 aprile-14 maggio	R.D. 7-3-1938, n. 703
Napoli	IV Fiera della casa, edilizia, arredamento ed abbigliamento	28 giugno-14 luglio	D.L. 6-5-1948, n. 1314
Parma	XVI Mostra internazionale delle conserve alimentari e dei relativi imballaggi - Salone internazionale per le attrezzature delle industrie alimentari	20-30 settembre	R.D. 15-5-1939, n. 773
Verona	LXIII Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia e XIV Salone della macchina agricola	12-20 marzo	R.D. 30-10-1930, n. 1464
Verona	Fiera internazionale autunnale cavalli e bovini	5-11 ottobre	R.D. 30-10-1930, n. 1464

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	Nazionali generali		
Bologna . . .	XXV Fiera di Bologna - Campionaria con settori internazionali specializzati	8-22 maggio	D.P.R. 3-9-1956, n. 1359
Roma .	IX Fiera di Roma - Campionaria nazionale	27 maggio-11 giugno	D.P.R. 3-6-1955, n. 545
	Nazionali specializzate		
Bologna .	Settimana della calzatura italiana - XV Presentazione nazionale « Moda della calzatura »	11-19 marzo	D.P.R. 3-9-1956, n. 1359
Civitanova Marche (Macerata)	XII Mostra nazionale della calzatura - Civitanova Marche-Montegranaro	8-17 luglio	D.P.R. 8-10-1955, n. 1386
Foggia	Fiera nazionale dell'agricoltura e della zootecnia e IV Salone della macchina agricola del Mezzogiorno	30 aprile-8 maggio	R.D. 14-4-1939, n. 771
Foggia	Fiera nazionale del bestiame	25-28 novembre	R.D. 14-4-1939, n. 771
	Interprovinciali specializzate		
Foggia . . .	XVII Mercato-concorso del riproduttore ovino	8-9 aprile	R.D. 14-4-1939, n. 771
	MANIFESTAZIONI PROMOSSE DA' ALTRI ENTI O DA COMITATI		
	Internazionali specializzate		
Busto Arsizio (Varese)	X Mostra internazionale del tessile. Fibre naturali, artificiali e sintetiche. Chimica e macchine tessili	16-25 settembre	D.M. 18-11-1960
Cremona . . .	XVI Fiera internazionale del bovino da latte	8-17 settembre	D.M. 18-11-1960
Firenze .	IV Salone internazionale del campeggio e dello sport	4-7 febbraio	D.M. 18-11-1960
Firenze . . .	II Mostra-mercato internazionale dell'antiquariato	16 settembre-16 ottobre	D.M. 18-11-1960
Forlì	XI Salone internazionale della produzione e della tecnica alberghiero-turistica	24 giugno-2 luglio	D.M. 18-11-1960
Gualdo Tadino (Perugia)	III Mostra-concorso internazionale della ceramica	10 agosto-10 settembre	D.M. 18-11-1960
Milano .	Mercato internazionale del tessile per l'abbigliamento	20-26 giugno 29 novembre-5 dicembre	D.M. 18-11-1960
Milano .	Biennale internazionale dell'imballaggio e del confezionamento. Mostra macchine per l'industria dolciaria ed alimentare. Mostra trasporti interni - IPACK	20-29 giugno	D.M. 18-11-1960
Milano .	XXXVII Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo	2-11 dicembre	D.M. 18-11-1960
Monza (Milano)	Mostra internazionale dell'arredamento	2-24 settembre	D.M. 18-11-1960
Piacenza . .	VI Mostra internazionale degli idrocarburi	11-17 settembre	D.M. 18-11-1960
Rapallo (Genova)	VII Festival internazionale di cinematografia a formato ridotto di Rapallo	4-8 gennaio	D.M. 18-11-1960
Reggio Calabria .	XIII Fiera internazionale delle attività agrumarie, delle essenze e degli olii	19 marzo-3 aprile	D.M. 18-11-1960
Riccione (Forlì) . .	XIII Fiera internazionale del francobollo	26-29 agosto	D.M. 18-11-1960

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	Segue Internazionali specializzate		
Roma	VIII Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica	12-25 giugno	D.M. 18-11-1960
Torino	XII e XIII Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento	15-25 aprile 12-20 ottobre	D.M. 18-11-1960
Torino	Fiori del Mondo a Torino	28 aprile-7 maggio	L. 30-12-1959, n. 1235
Torino	Esposizione internazionale del lavoro. Mostra delle Regioni italiane. Mostra storica dell'Unità d'Italia	1º maggio-31 ottobre	L. 30-12-1959, n. 1235
Torino	IV Mostra internazionale delle arti sanitarie	3-15 giugno	D.M. 18-11-1960
Torino	XI Salone internazionale della tecnica	23 settembre-5 ottobre	D.M. 18-11-1960
Torino	XLIII Salone internazionale dell'automobile	28 ottobre-8 novembre	D.M. 18-11-1960
Treviso	IX Esposizione mondiale di ornitologia	22-29 gennaio	D.M. 18-11-1960
Venezia	I Mostra internazionale ospedaliera	5-9 giugno	D.M. 18-11-1960
Vicenza	Salone internazionale della ceramica	7-17 settembre	D.M. 18-11-1960
Vigevano (Pavia)	Settimana della calzatura e del cuoio XXV Salone internazionale	16-24 settembre	D.M. 18-11-1960
	Nazionali generali		
Cagliari	XIII Fiera campionaria della Sardegna	11-26 marzo	D.M. 18-11-1960
	Nazionali specializzate		
Almenno San Salvatore (Bergamo)	XXVI Sagra degli uccelli ed Esposizione-mercato dei cani da caccia e da pastore bergamasco - Mostra degli articoli attinenti la caccia e l'uccellagione	6 agosto	D.M. 18-11-1960
Ascoli Piceno	XIII Fiera nazionale avicunicola e degli animali da pelliccia	10-14 maggio	D.M. 18-11-1960
Castiglion Fiorentino (Arezzo)	X Mostra-mercato allevamento suini « Large White »	12-13 dicembre	D.M. 18-11-1960
Cremona	Fiera nazionale dell'approvvigionamento dell'agricoltura	8-17 settembre	D.M. 18-11-1960
Cuneo	III Mostra nazionale della caccia e della pesca montane	30 luglio-16 agosto	D.M. 18-11-1960
Faenza (Ravenna)	XIX Concorso nazionale con Sezione internazionale della ceramica d'arte	28 giugno-16 luglio	D.M. 18-11-1960
Gubbio (Perugia)	Biennale d'arte dei lavori in metallo VI Premio Gubbio	14 agosto-12 settembre	D.M. 18-11-1960
Milano	XXVII Mostra nazionale della radio e televisione	10-17 settembre	D.M. 18-11-1960
Milano	IX Mostra nazionale di elettrodomestici	10-17 settembre	D.M. 18-11-1960
Milano	Mostra tecnica delle apparecchiature chimiche	30 settembre-8 ottobre	D.M. 18-11-1960
Norcia (Perugia)	VI Mostra-mercato del tartufo nero di Norcia e dei prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura della montagna	14-16 gennaio	D.M. 18-11-1960
Piacenza	X Mostra nazionale del metano	11-17 settembre	D.M. 18-11-1960
Reggio Emilia	XXII Esposizione ornitologica « Città del Tricolore »	24-26 novembre	D.M. 18-11-1960

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	Segue *Nazionali specializzate*		
Riccione (Forlì)	XI Raduno nazionale numismatico	2-4 settembre	D.M. 18-11-1960
Sacile (Udine) .	Mercato-esposizione nazionale degli uccelli	20 agosto	D.M. 18-11-1960
Seveso (Milano) .	IX Mostra di uccelli da richiamo	27 agosto	D.M. 18-11-1960
Varese	VIII Mostra nazionale avicola	31 maggio-4 giugno	D.M. 18-11-1960
Vicenza .	Mostra nazionale dell'argenteria della oreficeria	7-17 settembre	D.M. 18-11-1960
	Interprovinciali generali		
Cesena (Forlì) .	XX Settimana cesenate	26 agosto-10 settembre	D.M. 18-11-1960
Chiavari (Genova)	CXXXVI Mostra del Tigullio	22 luglio-6 agosto	D.M. 18-11-1960
Forlì	XI Fiera di Forlì	24 giugno-2 luglio	D.M. 18-11-1960
Pordenone (Udine) .	XV Fiera campionaria interprovinciale del Friuli-Venezia Giulia	26 agosto-10 settembre	D.M. 18-11-1960
	Interprovinciali specializzate		
Ancona .	IV Salone dello strumento musicale e della musica	22-30 luglio	D.M. 18-11-1960
Foiano della Chiana (Arezzo)	IV Concorso-mercato vitelle e giovenche da allevamento - Mercato vitelloni da carne - Razza Chianina	13 marzo	D.M. 18-11-1960
Francavilla Fontana (Brindisi)	Fiera-mostra dell'Ascensione	8-14 maggio	D.M. 18-11-1960
Gonzaga (Mantova) . . .	Fiera millenaria di Gonzaga	6-14 settembre	D.M. 18-11-1960
Milano . .	II Mostra biennale del tessuto per arredamento e del mobile imbottito	15-30 gennaio	D.M. 1º-12-1959
Monza (Milano) . .	XII Mostra lombarda dell'artigianato	2-24 settembre	D.M. 18-11-1960
Pramaggiore (Venezia)	VI Mostra campionaria interprovinciale dei vini	22 aprile-1º maggio	D.M. 18-11-1960
Ravenna	XIII Mostra avicunicola	19-21 maggio	D.M. 18-11-1960
Reggio Emilia .	VII Mostra della meccanica nell'agricoltura	30 aprile-11 maggio	D.M. 18-11-1960
Tarquinia (Viterbo) .	XII Mostra-mercato interprovinciale delle macchine agricole	6-8 maggio	D.M. 18-11-1960
Torino .	IV Mostra piemontese artigiana del mobile artistico, classico e moderno	8-30 luglio	D.M. 18-11-1960
Udine	IX Mostra della casa moderna	2-17 settembre	D.M. 18-11-1960
	MANIFESTAZIONI AUTORIZZATE DALLA REGIONE SICILIANA		
Enna . .	XI Fiera dell'agricoltura con Mercato-concorso regionale siciliano di bovini, equini ed ovini	14-18 maggio	D. 10-11-1960, n. 480
Mazara del Vallo (Trapani)	V Mostra-mercato di Mazara del Vallo e Rassegna delle attività marinare-artigiane ed industriali siciliane	10-20 agosto	D. 24-11-1960, n. 579
	ESPOSIZIONI E MOSTRE D'ARTE		
	Internazionali		
Bergamo .	IV Gran Premio Bergamo internazionale del film d'arte e sull'arte	5-10 settembre	D.M. 18-11-1960
Venezia	XXIV Festival internazionale di musica contemporanea	9-24 aprile	R.D.L. 13-12-1936, n. 1981
Venezia	XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica	23 agosto-7 settembre	R.D.L. 13-12-1936, n. 1981
Venezia	XX Festival internazionale del teatro di prosa	12-30 settembre	R.D.L. 13-12-1936, n. 1981

Luogo in cui si effettua la manifestazione	DENOMINAZIONE	Periodo di svolgimento	Data del provvedimento di autorizzazione
	Nazionali		
Francavilla al Mare (Chieti)	XV Premio nazionale di pittura F. P. Michetti	23 luglio-27 agosto	D.M. 18-11-1960
La Spezia	XI Mostra nazionale di pittura « Golfo della Spezia »	9 luglio-10 settembre	D.M. 18-11-1960
Ravenna . .	IX Concorso-esposizione di pittura estemporanea per il Premio nazionale « Marina di Ravenna »	23-29 agosto	D.M. 18-11-1960
Spoleto (Perugia)	IX Mostra nazionale di arte figurativa - Premio Spoleto	30 giugno-31 luglio	D.M. 18-11-1960
Termoli (Campobasso)	Mostra d'arte contemporanea	1°-31 agosto	D.M. 18-11-1960
Torino . . .	CXIX Esposizione nazionale d'arte figurativa	1° maggio-30 giugno	D.M. 18-11-1960
	Interprovinciali		
Copparo (Ferrara)	Mostra interprovinciale d'arte	9-25 settembre	D.M. 18-11-1960
Padova .	XIV Mostra biennale d'arte triveneta	18 settembre -23 ottobre	D.M. 18-11-1960

(7838)

RELAZIONE DECRETO PREFETTIZIO 29 novembre 1960.

Proroga della gestione commissariale del comune di San Ferdinando di Puglia.

Relazione al decreto prefettizio concernente la proroga della gestione commissariale del comune di San Ferdinando di Puglia.

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 1960 è stato sciolto il Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia e nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del Comune il dott. Giorgio Marchesiello, direttore di sezione della prefettura di Foggia.

Poichè finora non è avvenuto l'insediamento del nuovo Consiglio comunale, risultato eletto nelle votazioni del 6 novembre 1960, si è ritenuto necessario prorogare l'attuale gestione commissariale del Comune fino all'insediamento del Consiglio medesimo ed alla nomina ed insediamento del sindaco e della Giunta municipale.

A ciò si è provveduto con l'allegato decreto prefettizio di pari data, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e dell'art. 10 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570.

Foggia, addì 29 novembre 1960

Il prefetto: LONGO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 agosto 1960, con il quale è stato sciolto il Consiglio comunale di San Ferdinando di Puglia e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune il dott. Giorgio Marchesiello, direttore di sezione della Prefettura;

Considerato che, venuto a scadere il termine di tre mesi stabilito, per la durata della gestione commissariale, dell'art. 323, primo comma, del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, si rende necessario, per motivi amministrativi, che la gestione commissariale, ai sensi del secondo comma della citata disposizione legislativa, venga prorogata fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, risultato eletto nelle votazioni del 6 novembre 1960, e alla nomina ed insiedamento del sindaco e della Giunta municipale;

Visti l'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839 e l'art. 10 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570;

Decreta:

La gestione commissariale straordinaria del comune di San Ferdinando di Puglia è prorogata fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, risultato eletto nelle votazioni del 6 novembre 1960, ed alla nomina ed insiedamento del sindaco e della Giunta municipale.

Nell'incarico resta confermato il dott. Giorgio Marchesiello.

Foggia, addì 29 novembre 1960

Il prefetto: LONGO

(7861)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Ragioneria generale ed applicata » presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Trieste.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste è vacante la cattedra di « Ragioneria generale ed applicata » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al presidente della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(7868)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti, addì 19 novembre 1960, registro n. 74, foglio n. 136, è stato dichiarato inammissibile il ricorso prodotto dal prof. Emilio Magaldi avverso il mancato conferimento dell'incarico d'insegnamento di « Antichità pompeiane ed ercolanensi » nell'Università di Napoli, per l'anno accademico 1956-1957.

(7756)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Gissi

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1960, numero 17971/5960, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Ottaviano Laura, nata a Gissi il 24 novembre 1908, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Gissi e Furci, estese mq. 1770 riportate in catasto alle particelle numeri 96/*g* e 55 parte del foglio di mappa n. 3 del comune di Gissi, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 45 e 44.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1960, numero 17972/5961, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Nanni Levino, nato a Gissi il 12 febbraio 1912, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Gissi e Furci, estese mq. 621 riportate in catasto alle particelle numeri 164/*f* e 47 parte del foglio di mappa n. 10 del comune di Gissi, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 176 e 175.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1960, numero 17969/5958, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Zocaro Donato, nato a Gissi il 15 febbraio 1912, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Gissi e Furci, estese mq. 4902 riportate in catasto alle particelle numeri 96/*u*, 1/4, 96/*a a* e 1/15 del foglio di mappa n. 3 del comune di Gissi, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 60 e 61.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1960, numero 17963/5957, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Nanni Enrico, nato a Gissi il 19 dicembre 1921, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Gissi e Furci, estese mq. 3561 riportate in catasto alle particelle numeri 97/*t*, 96/*ai*, 1/22, 144 parte, del foglio di mappa n. 3 ed alle particelle numeri 49 parte, 164/*h*, 23/*f*, 164/*r* e 1/15, del foglio di mappa n. 10 del comune di Gissi, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 129, 130, 179, 180 e 193.

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1960, numero 17967/5956, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Nanni Giovanni, nato a Gissi il 15 giugno 1925, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » tronco unico in Gissi e Furci, estese mq. 2412 riportate in catasto alle particelle numeri 164/*i*, 50 parte, 23/*d*, 164/*p* e 1/13 del foglio di mappa n. 10 del comune di Gissi, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 182, 181 e 191.

(7646)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto ministeriale 23 luglio 1960, n. 6130/4034, registrato alla Corte dei conti in data 9 novembre 1960 (registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 107), è stato determinato in L. 2.714.680 (lire duemilionisettecentoquattordicimilaseicentottanta) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto ministeriale 23 aprile 1958, n. 4333/2237, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 145 del 19 giugno 1958, per i terreni espropriati in agro del comune di Cropani (Catanzaro) in forza del decreto presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1460 (*Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 31 dicembre 1951, supplemento ordinario n. 3) al nome della ditta CASOLINI Giuseppe fu Antonio, e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 2.710.000 (lire duemilionisettecentodiecimila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria, sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(7462)

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto ministeriale 10 agosto 1960, n. 6133/4037, registrato alla Corte dei conti in data 14 novembre 1960, registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 205, è stato determinato in L. 205.578 (lire duecentocinquemilacinquecentosettantotto) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto ministeriale 9 agosto 1957, n. 3367/1271, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 269 del 30 ottobre 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Viterbo (Viterbo) in forza del decreto presidenziale 27 maggio 1952, n. 853 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 16 luglio 1952, supplemento ordinario) al nome della ditta ROSSI DANIELLI Teresa fu Luigi, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 205.000 (lire ducentocinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Roma, e saranno svincolati dal competente tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(7582)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti ministeriali in data 6 ottobre 1960, sono state determinate le indennità per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Opera per la vorizzazione della Sila, in forza dei decreti presidenziali a fianco di ciascuna indicati

Le predette indennità vengono corrisposte in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156 concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 194 del 9 agosto 1960.

Le residue indennità di espropriazione e gli interessi previsti dall'art. 6 della citata legge n 156 saranno liquidati con successivi provvedimenti

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	COMUNE di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto presidenziale esprospriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto ministeriale liquidazione indennità	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agric.		Ammontare indennità (lordo)	Ammontare indennità (arroton lato) (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
				N.	Data	N	Data	Data 6 ott. 1960 N.	Data	N.	Foglio	Id.	Id.		
	Opera valorizzazione Sila Determinazione indennità di espropriazione ai sensi dell'articolo 4, comma primo della legge 15 marzo 1956, n. 156														
1	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Mesoraca	776.91.30	1391	27-11-51	297/s o.	28-12-51	6141/4045	14-11-60	17	232	43.657.232 —	43.655.000	Cassa di rispar. di Calabria Sede di Cosenza	Cosenza
2	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Roccabernarda	(1) 671.87.90	510	5- 6-51	155/s o.	10- 7-51	6140/4044	14-11-60	17	233	24.538.998 —	24.535.000	Id. Id.	Id.
3	CILIBERTO Mario di Gregorio (eredi)	Cirò	120.31.00	1477	24-12-51	299/s o. 4	31-12-51	6139/4043	14-11-60	17	234	1.733.473,20	1.730.000	Id. Id.	Id.
4	CILIBERTO Roberto, Pasquale e Giuseppe fu Gregorio per le rispettive parti	Crotone	(2) 281.75.20	899	30- 8-51	211/s o. 2	14- 9-51	6142/4046	14-11-60	17	231	15.401.128 —	15.400.000	Id. Id.	Id.
5	CRIBARI Leonardo fu Francesco	Roccabernarda	193.05.18	1463	24-12-51	299/s o. 3	31-12-51	6143/4047	14-11-60	17	230	7.341.076 —	7.340.000	Id. Id.	Id.
6	ZURLO Gaetano ed Antonio fu Rodolfo per le rispettive parti	Crotone	(3) 555.57.10	1011	16- 9-51	227/s o.	3-10-51	6145/4049	14-11-60	17	228	39.612.060 —	39.610.000	Id. Id.	Id.
7	ZURLO Gaetano ed Antonio fu Rodolfo per le rispettive parti	Crotone	366.97.54	1008	16- 9-51	227/s o.	3-10-51	6144/4048	14-11-60	17	229	32.947.327 —	32.945.000	Id. Id.	Id.

(1) Considerati al netto delle particelle boschive nn. 37, 44, 56, 100, 104 del foglio 16, e il 4 del foglio 28 di complessivi Ha. 118.93.50, per le quali sarà provveduto successivamente.

(2) Considerati al netto delle particelle n. 15 del foglio 42, n. 19 del foglio 41, n 44 del foglio 45, di complessivi Ha. 49,73.20, per le quali sarà provveduto successivamente.

(3) Considerati al netto della particella n. 1 del foglio 58, di Ha. 0.19 80 per la quale sarà provveduto successivamente.

(7584) Roma, addì 24 novembre 1960

Visto, p *Il Ministro* SCARANTINO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Catania

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 15204 in data 3 dicembre 1960, la signora Maria Nicotra Verzotto, è stata nominata presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Catania.

(7789)

Classificazione in terza categoria delle opere idrauliche occorrenti per la sistemazione del torrente Crostolo dal ponte della Statale n. 63 in località Bettola di Vezzano, al ponte della strada comunale di Cavriago, in sinistra, e dal ponte della Statale n. 63 a quello della ferrovia Bologna-Milano, in provincia di Reggio Emilia.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici 19 settembre 1960, n. 3844, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1960, registro n. 58, foglio n. 181, sono state classificate nella terza categoria le opere idrauliche occorrenti per la sistemazione del torrente Crostolo, in località Bettola di Vezzano, in provincia di Reggio Emilia, ed interessanti gli immobili ricadenti nel perimetro delimitato con linea continua rossa nella corografia in scala 1:25.000 in data 23 ottobre 1959, redatta dall'Ufficio del genio civile di Reggio Emilia, che fa parte integrante del decreto stesso.

(7812)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto dell'ex alveo del fiume Loncon, in comune di Pramaggiore (Venezia).

Con decreto 30 settembre 1960, n. 1155, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto dell'ex alveo del fiume Loncon, in comune di Pramaggiore (Venezia), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio 2°, mappali 39½. (Ha 0.11.00) e 23 (Ha 0.00.10), di complessivi Ha 0.11.10, ed indicato nella planimetria rilasciata il 27 marzo 1957, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Venezia, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(7791)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno già costituente parte del vecchio canale di scolo, in comune di Verona.

Con decreto 3 ottobre 1960, n. 1152, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno già costituente parte del vecchio canale di scolo, in comune di Verona, segnato nel catasto dello stesso Comune, sezione A, foglio 2°, mappale n. 609, di mq. 18, ed indicato nella planimetria rilasciata il 21 febbraio 1957, in scala 1:1000, dall'Ufficio tecnico erariale di Verona, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(7790)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 284

Corso dei cambi del 13 dicembre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,75	620,90	620,95	620,76	620,96	620,84	620,94	620,50	620,80	620,90
$ Can. .	634,57	635 —	635 —	634,85	634 —	634,66	635 —	634 —	634,70	635 —
Fr. Sv. .	144,17	144,20	144,23	144,19	144,25	144,21	144,23	144,15	144,18	144,23
Kr. D. .	90,11	90,10	90,10	90,08	90,15	90,11	90,0875	90 —	90,11	90,10
Kr. N. .	87,05	87,03	87,05	87,04	87,05	87,04	87,045	87 —	87,04	87,05
Kr. Sv. .	120,03	120,04	120,05	120,04	120 —	120,03	120,045	120 —	120,04	120 —
Fol.	164,62	164,67	164,70	164,66	164,70	164,65	164,68	164,50	164,65	164,45
Fr. B.	12,50	12,505	12,50	12,50375	12,5025	12,50	12,5040	12,40	12,50	12,5025
Fr. Fr. (N.F.) .	126,61	126,60	126,62	126,58	126,50	126,61	126,61	126,20	126,59	126,60
Lst.	1743 —	1742,20	1742,15	1742,30	1742 —	1742,80	1742,25	1743 —	1742,75	1742,25
Dm. occ. .	148,81	148,845	148,86	148,8375	148,82	148,84	148,85	148,80	148,83	148,84
Scell. Austr. .	23,87	23,885	23,88	23,88875	23,85	23,80	23,88875	23,85	23,88	63,885

Media dei titoli del 13 dicembre 1960

Rendita 3,50 % 1906	76,75
Id. 3,50 % 1902	75,60
Id. 5 % 1935	106,875
Redimibile 3,50 % 1934 .	95,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,60
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,925
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,175
Id. 5 % 1936 .	100,475
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,425
Id. 5 % (Beni Esteri) .	98,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961) .	100,175
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962) .	100,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963) .	100,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1964) .	101,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1965) . .	101,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1966) . .	101,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968) .	101,20
Id. 5 % (» 1° aprile 1969) . .	101,325
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966) . .	100,875

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 dicembre 1960

1 Dollaro USA	620,85
1 Dollaro canadese	634,925
1 Franco svizzero .	144,21
1 Corona danese	90,084
1 Corona norvegese .	87,042
1 Corona svedese	120,042
1 Fiorino olandese	164,67
1 Franco belga	12,504
1 Franco nuovo (N.F.)	126,595
1 Lira sterlina	1742,275
1 Marco germanico . .	148,844
1 Scellino austriaco	23,889

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*).

Elenco n. 7-*bis*.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	21769	350 —	Maiolini *Clelia* fu Francesco, moglie di Donati Angelo, dom. in Monte Petriolo (Perugia), dotale	Maiolini *Clarice* fu Francesco, come contro
B.T.N. 5 % (1959)	6056	14.250 —	*Foà Roberto* fu Raffaele, dom. in Torino, vincolata per cauzione di agente di cambio	*Foa Lazzaro Roberto* fu Raffaele come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	199976	1.190 —	Vignola *Giovanna* di Carlo Cesare, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Albenga (Genova)	Vignola *Maria Giannina* di Carlo Cesare, minore, come contro
B.T.N. 5 % (1960)	16	117.500 —	Borghi *Patrizia*, fu Alberto, minore sotto la patria potestà della madre Di Mento Elena di Letterio ved. Borghi, dom. in Roma	Borghi *Ada Patrizia* fu Alberto, minore, come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	15636	59.50	Savino *Felicita* di Francesco, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Bari	Savino *Filomena Felicita* di Francesco, minore, come contro
Cons. 3,50 % (1906)	879172	3.500 —	Sica Arturo fu *Alberto*, dom. a Salerno, vincolata per cauzione quale ufficiale giudiziario presso il Tribunale di Salerno	Sica Arturo fu *Alberico*, dom. a Salerno, vincolata, come contro
Rendita 5 % (1935)	264779	48.700 —	Marullo *Anna* fu Eugenio, moglie di Lisi Amilcare, dom. in Milazzo (Messina), dotale	Marullo *Marianna* fu Eugenio, come contro
B.T.N. 5 % (1968)	3903	110.000 —	Caratù Giuseppe, nato in Sala Consilina il 14 maggio 1945, minore sotto la patria potestà di Cioffi *Marilena*, ved. Caratù, nata in Cervinara il 20 maggio 1915, dom. in Portici (Napoli)	Caratù Giuseppe, nato in Sala Consilina il 14 maggio 1945, minore sotto la patria potestà di Cioffi *Maddalena*, ved. Caratù, come contro
Id.	3292	110.000 —	Intestazione come sopra, usufrutto vitalizio con fede di vita a Cioffi *Marilena* ved. Caratù nata in Cervinara il 20 maggio 1915, dom. in Portici (Napoli)	Intestazione come sopra, usufrutto vitalizio con fede di vita a Cioffi *Maddalena*, ved. Caratù, come contro
B.T.N. 5 % (1959)	3473	250 —	Poggi *Anita Enrichetta* di Martino moglie di Mezzan Angelo, dom. in Genova-Bolzaneto, dotale	Poggi *Enrichetta* di Martino, come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	109519	350 —	Carugo *Elvezia* di Vincenzo, nubile, dom. in Rovellasca (Como), usufrutto vitalizio a Giobbio *Celestina* fu Pietro ved. Carugo, dom. in Rovellasca (Como)	Carugo *Maria* di Vincenzo, nubile, (come contro) usufrutto vitalizio a Giobbio *Celeste Teresa*, come contro
Ric. 5 %	1166	550 —	Ferrara Andreina fu Angelo, nubile, dom. a Casale Monferrato (Alessandria) Annotazione: Iscritto con dichiarazione che l'usufrutto vitalizio spetta a *Pastorini* Rosa fu Gaudenzio ved. di Ferrara Angelo, dom. a Casale Monferrato (Alessandria) senza obbligo di esibizione di fede di vita	Intestazione come contro Annotazione: Iscritto con dichiarazione che l'usufrutto vitalizio spetta a *Pasturino* Rosa, come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	529826	210 —	Ferrara Andreina fu Angelo, nubile, dom. a Casale Monferrato (Alessandria) Annotazione: L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta senza esibizione di fede di vita a *Pastorini* Rosa fu Gaudenzio ved. di Ferrara Angelo, dom. in Casale Monferrato	Intestazione, come contro Annotazione: L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta senza esibizione di fede di vita a *Pasturino* Rosa, come contro

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Ric. 5 %	1165	550 —	Ferrara Catterina Bernardina fu Angelo, moglie di Testa Celestino, dom. a Casale Monferrato (Alessandria) Annotazione: Iscritto con dichiarazione che l'usufrutto vitalizio spetta a *Pastorini* Rosa fu Gaudenzio ved. di Ferrara Angelo, dom. a Casale Monferrato (Alessandria) senza esibizione di fede di vita	Intestazione, come contro Annotazione: Iscritto con dichiarazione che l'usufrutto vitalizio spetta a *Pasturino* Rosa (come contro)
Red. 3,50 % (1934)	210	—	Intestazione come sopra Annotazione come sopra	Intestazione come sopra Annotazione come sopra
B.T.N. 5 % (1959)	13625	1.000 —	*Ferrara Giuseppina* fu Federico, moglie di Preziosi Eugenio, dotale	*Ferraro Giuseppa*, come contro
P. R. 3,50 % (1934)	107205	5.000 —	Lanna *Giovannina* di Michele, ved. di Ciaramella Domenico, dom. in Caivano (Napoli)	Lanna *Maria Giovanna*, come contro
Id.	527751	30.000 —	Lanna *Giovanna* di Michele, ved. di Ciaramella Domenico, dom. in Afragola (Napoli)	Lanna *Maria Giovanna*, come contro
Cons. 3,50 % (1906)	826606	1.750 —	Scognamiglio *Anna* fu Vincenzo, vedova di *Borrelli* Andrea, dom. a Torre del Greco (Napoli)	Scognamiglio *Marianna* fu Vincenzo, vedova di *Borriello* Andrea, dom. a Torre del Greco (Napoli)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 11 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 16 novembre 1960

Il direttore generale: GRECO

(7265)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rettifica del decreto ministeriale in data 20 maggio 1960, concernente lo scioglimento della Società cooperativa agricola « Agricola industriale », con sede in borgo Podgora.

Al numero d'ordine 27 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 maggio 1960 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 10 giugno 1960 e relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa agricola « Agricola industriale », con sede in borgo Podgora (Latina) deve leggersi: Società cooperativa agricola, edilizia e di consumo « Borgo Podgora », con sede in borgo Podgora (Latina).

(7849)

MINISTERO DELLA SANITA'

Modificazione dell'art. 4 del regolamento della scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale civile « Umberto I » di Ancona.

Con decreto in data 23 novembre 1960, n. 300.7.II.3.1.1497 del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione è stata approvata la modifica dell'art. 4 del regolamento della scuola-convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale civile « Umberto I » di Ancona.

(7851)

PREFETTURA DI GORIZIA

Restituzione di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda prodotta da Ballocchi Francesca, intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio n. 50/1136-I in data 23 maggio 1935, nella forma originaria e precisamente da « Ballocchi » a « Baloh »;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

Il cognome di Ballocchi Francesca, nata a Bergogna (ora Jugoslavia) il 29 gennaio 1905 e residente a Gorizia, via Don Bosco n. 22, è restituito, a tutti gli effetti, nella forma originaria di « Baloh ».

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 24 novembre 1960

Il prefetto: NITRI

(7760)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (14 novembre 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Padova, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto di lavoro 5 luglio 1952 per gli operai addetti all'industria dei materiali lapidei della provincia di Padova.

2. — Accordo di lavoro 14 dicembre 1945 per l'assegnazione delle categorie merceologiche d'industria ai gruppi salariali: Zero - A - B - C - T della provincia di Padova.

3. — Contratto di lavoro 15 novembre 1952 per gli operai addetti all'escavazione della ghiaia e della sabbia della provincia di Padova.

4. — Accordo 14 dicembre 1945 per l'assegnazione delle categorie merceologiche d'industria ai gruppi salariali: Zero - A - B - C - T della provincia di Padova.

5. — Contratto di lavoro 18 giugno 1958 per gli operai addetti all'industria dei manufatti in cemento della provincia di Padova.

6. — Accordo 14 dicembre 1945 per l'assegnazione delle categorie merceologiche d'industria ai gruppi salariali: Zero - A - B - C - T della provincia di Padova.

7. — Contratto collettivo di lavoro 2 gennaio 1959 per le maestranze addette alle aziende esercenti le tintorie, lavanderie, pulitura a secco di abiti ed indumenti della provincia di Padova.

8. Accordo 2 gennaio 1959 recante la tabella dei salari per le maestranze addette alle aziende esercenti le tintorie, lavanderie, pulitura a secco di abiti e indumenti nella provincia di Padova.

9. — Accordo 14 dicembre 1945 per l'assegnazione delle categorie merceologiche d'industria ai gruppi salariali: Zero - A - B - C - T della provincia di Padova.

10. — Contratto di lavoro 15 gennaio 1959 integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 28 giugno 1958 per i dipendenti da aziende commerciali della provincia di Padova.

Il Ministro: SULLO

(7815)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (1° settembre 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Siena, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto di lavoro 11 giugno 1959 integrativo al Contratto collettivo nazionale di lavoro 23 aprile 1954 per gli operai dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei della provincia di Siena.

2. — Accordo salariale 3 luglio 1959 per gli addetti alla trebbiatura della provincia di Siena.

3. — Accordo 5 settembre 1956 sul trattamento economico per il settore delle cave e del travertino di Serre di Rapolano (Siena).

Il Ministro: SULLO

(7816)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (15 novembre 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Perugia, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 30 settembre 1959 per il trattamento economico del personale dipendente da aziende distributrici di specialità medicinali e prodotti chimici farmaceutici della provincia di Perugia.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (15 novembre 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Perugia, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto 16 febbraio 1956 integrativo al Contratto collettivo nazionale 2 marzo 1955 per il personale dipendente da cooperative di consumo e consorzi da queste costituiti della provincia di Perugia.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (15 novembre 1960) il Bollettino n. 5 della provincia di Perugia, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto collettivo di lavoro 2 ottobre 1959 integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 24 luglio 1959 da valere per gli operai edili ed affini della provincia di Perugia.

Il Ministro: SULLO

(7817)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (19 novembre 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Campobasso, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto collettivo di lavoro 6 maggio 1952 integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 23 ottobre 1950 per il personale dipendente da aziende commerciali della provincia di Campobasso.

2. — Accordo 16 gennaio 1957 di conglobamento delle voci della retribuzione e perequazione dell'accordo integrativo provinciale del 6 maggio 1952 per i lavoratori del commercio della provincia di Campobasso.

3. — Accordo salariale 26 agosto 1957 da valere per i lavoranti barbieri del comune di Campobasso.

4. — Contratto collettivo di lavoro 5 giugno 1959 integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 2 settembre 1939 per le maestranze che disimpegnano la loro opera nei pubblici macelli della provincia di Campobasso.

(7818) *Il Ministro*: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 novembre 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Bergamo, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo salariale 12 marzo 1955 integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 25 maggio 1954 e del successivo accordo 16 dicembre 1954 per il personale delle agenzie di assicurazione della provincia di Bergamo.

(7819) *Il Ministro*: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data

della sua pubblicazione (22 novembre 1960) il Bollettino n. 6 della provincia di Massa-Carrara, contenente il sottoindicato atto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Verbale di accordo 6 gennaio 1946 per gli addetti alle segherie a macchina di Carrara.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (22 novembre 1960) il Bollettino n. 7 della provincia di Massa-Carrara, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 20 febbraio 1958 di rinnovo e di conglobamento del contratto provinciale da valere per il personale dipendente da farmacie per la provincia di Massa e Carrara.

(7820) *Il Ministro*: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 novembre 1960) il Bollettino n. 7 della provincia di Ravenna, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 8 gennaio 1953 per gli operai agricoli avventizi della provincia di Ravenna.

2. — Accordo 4 aprile 1952 per i lavoratori avventizi della provincia di Ravenna.

3. — Contratto collettivo di lavoro 5 maggio 1951 per i braccianti agricoli avventizi della provincia di Ravenna.

(7821) *Il Ministro*: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 novembre 1960) il Bollettino n. 8 della provincia di Pavia, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 15 dicembre 1954 che stabilisce la tabella dei minimi di paga da valere per gli operai dipendenti da aziende calzaturiere in cuoio di Vigevano.

(7822) *Il Ministro*: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (10 novembre 1960) il Bollettino n. 9 della provincia di Imperia, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto di lavoro 15 luglio 1959 integrativo al Contratto nazionale di lavoro per i dipendenti da caffè, bar, birrerie, bottiglierie, gelaterie, pasticcerie, confetterie e da altri esercizi similari della provincia di Imperia.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (10 novembre 1960) il Bollettino n. 10 della provincia di Imperia, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto collettivo di lavoro 1° ottobre 1959 per i braccianti avventizi e fissi della provincia di Imperia.

2. — Contratto collettivo di lavoro 22 agosto 1952 da valere per i salariati fissi dell'agricoltura in provincia di Imperia.

(7823) *Il Ministro*: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (24 novembre 1960) il Bollettino n. 9 della provincia di Roma, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto di lavoro 22 luglio 1959 per i lavoranti panettieri della provincia di Roma.

2. — Accordo 22 maggio 1959 integrativo al Contratto collettivo nazionale di lavoro 2 maggio 1957 per i dirigenti di aziende commerciali della provincia di Roma.

3. — Accordo 29 maggio 1956 integrativo all'accordo nazionale 15 marzo 1952 da valere per i dirigenti delle aziende commerciali della provincia di Roma.

4. — Accordo 29 settembre 1956 di estensione al settore librario della provincia di Roma dell'accordo integrativo 29 maggio 1956 per i dirigenti delle aziende commerciali della provincia di Roma.

5. — Accordo 12 febbraio 1954 integrativo all'accordo nazionale 15 marzo 1952 per i dirigenti di aziende commerciali della provinciale di Roma.

6. — Accordo 12 febbraio 1954 integrativo all'accordo nazionale 15 marzo 1957 per i dirigenti di aziende commerciali della provincia di Roma.

Il Ministro: SULLO

(7824)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (19 novembre 1960) il Bollettino n. 10 della provincia di Verona, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto di lavoro 25 maggio 1951 per gli operai dipendenti dalle aziende esercenti attività di macinazione e preparazione di terre coloranti e affini della provincia di Verona.

2. — Contratto di lavoro 30 settembre 1959 integrativo al Contratto nazionale di lavoro 11 luglio 1959 per gli operai dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei della provincia di Verona.

Il Ministro: SULLO

(7825)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 novembre 1960) il Bollettino n. 10 della provincia di Taranto, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 16 ottobre 1948 integrativo provinciale di lavoro per i dipendenti da aziende per il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari della provincia di Taranto.

2. — Accordo 29 luglio 1959 per il personale dipendente da aziende commerciali all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e agrumari della provincia di Taranto.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 novembre 1960) il Bollettino n. 11 della provincia di Taranto, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto di rivalutazione salariale 18 maggio 1951 aggiuntivo al Contratto provinciale integrativo di lavoro 30 aprile 1938 per gli addetti ai laboratori di pasticceria della provincia di Taranto.

Il Ministro: SULLO

(7826)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (30 agosto 1960) il Bollettino n. 11 della provincia di Bologna, contenente i sottoindicati accordi pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741, e 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 13 marzo 1950 per i lavoratori dipendenti dagli istituti di cura privati nella provincia di Bologna.

2. — Accordo 31 luglio 1951 sulle norme per la variazione della indennità di contingenza ai dipendenti degli istituti di cura privati della provincia di Bologna.

Il Ministro: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (31 agosto 1960) il Bollettino n. 12 della provincia di Bologna, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741, e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto normativo di lavoro 3 gennaio 1957 per gli operai addetti ai laboratori di pasticceria della provincia di Bologna.

2. — Accordo 18 dicembre 1956 integrativo ai Contratti nazionali normativi di lavoro 23 ottobre 1954 per i dipendenti da pubblici esercizi e da laboratori di pasticceria della provincia di Bologna.

Il Ministro: SULLO

(7827)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (31 maggio 1960) il Bollettino n. 27 della provincia di Parma, contenente il sottoindicato accordo pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. - Accordo 21 settembre 1959 integrativo al Contratto nazionale di lavoro 8 maggio 1958 per i dipendenti dalle aziende esercenti l'industria idrotermale di Salsomaggiore.

Il Ministro: SULLO

(7828)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (14 novembre 1960) il Bollettino n. 32 della provincia di Modena, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto di lavoro 29 settembre 1959 per i dipendenti dagli istituti di vigilanza privata diurna, notturna e campestre di Modena e Provincia.

Il Ministro: SULLO

(7829)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica è in visione dalla data della sua pubblicazione (28 novembre 1960) il Bollettino n. 132 degli accordi e contratti collettivi nazionali, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e della legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto collettivo nazionale di lavoro 9 luglio 1958 per gli addetti all'industria di ricerca, di estrazione, di raffinazione, di lavorazione o alla distribuzione dei prodotti petroliferi nella aziende del gruppo E.N.I.

2. — Accordo 8 agosto 1957 integrativo all'accordo 21 ottobre 1955 per le indennità speciali al personale dell'A.G.I.P. Mineraria.

Il Ministro: SULLO

(7830)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso per esami a sette posti di volontario nella carriera commerciale

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341;

Visto l'art 23 del regolamento approvato con il regio decreto 31 marzo 1941, n. 598;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a sette posti di volontario nella carriera commerciale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

I) cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione;

II) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trenta, salvo quanto stabilito dal successivo art. 3;

III) laurea in economia e commercio o in scienze economico-marittime o in giurisprudenza o in scienze politiche, conseguita presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato, o laurea in economia e diritto conseguita presso l'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia, o laurea in scienze coloniali, conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli;

IV) buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

V) costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima ed assenza di imperfezioni fisiche, a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e semprechè non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera commerciale;

VI) attitudine professionale, di cui all'art. 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, da accertarsi nei modi indicati nel successivo art. 5.

Possono essere ammessi al concorso gli impiegati civili di ruolo delle Amministrazioni dello Stato che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Il limite massimo di età, indicato nel numero II) del precedente art. 2, è elevato:

1) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

2) di cinque anni:

a) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936;

b) per coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

c) per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico;

d) per coloro che appartengono alle altre categorie assimilate ai combattenti dalle vigenti disposizioni di legge;

c) per i profughi dai territori di confine, per i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, per i profughi dai territori sui quali in seguito al trattato di pace e cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra;

3) il limite massimo di età è poi elevato ad anni 39:

a) per i combattenti od assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra;

b) per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, e all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267;

4) ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non è computato agli effetti del limite massimo di età il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito nella legge 5 maggio 1949, n. 178;

5) per gli assistenti ordinari, straordinari, volontari ed incaricati di Università od Istituti d'istruzione universitaria, il limite massimo di età è elevato entro i termini indicati dall'art. 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 1950, n. 465.

Nei casi indicati dal n. 1) al n. 5) ed anche quando sia possibile il cumulo dei benefici, non è ammesso superare il limite masimo di anni 40;

6) il limite massimo è protratto fino a 40 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante, per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

7) il imite massimo di età è inoltre protratto fino ai 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, e per gli appartenenti alle categorie cui sono estesi gli stessi benefici, salvo le esclusioni previste dalle vigenti disposizioni di legge;

b) per il personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, nei limiti e alle condizioni previste dall'art. 12, ultimo comma, della legge stessa;

8) la condizione del limite massimo di età non è richiesta:

a) per gli impiegati civili di ruolo dello Stato, che siano in possesso degli altri necessari requisiti;

b) per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 200, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, devono essere presentate o fatte pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, anche se l'aspirante risieda all'estero. Insieme alla domanda dovranno altresì essere presentati o fatti pervenire i due documenti indicati ai numeri I) e II) del sesto comma del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno dopo il termine sopra indicato anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare :

1) la data e il luogo di nascita e, se nato all'estero, il Comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che, pur avendo superato l'età di trenta anni, chiede l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti nel precedente art. 3, dovrà indicare in base a quale titolo ha diritto alla elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate anche all'estero e i procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

6) di quale titolo di studio sia in possesso, specificando presso quale Università o Istituto lo abbia conseguito e in quale data;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari.

L'aspirante dovrà altresì specificare, fornendo anche le eventuali indicazioni negative:

a) se coniugato, il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita del coniuge;

b) se residente all'estero, l'ultimo domicilio in Italia e qualora sia coniugato, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge;

c) se, e in quali lingue estere, oltre quelle obbligatorie (francese ed inglese), l'aspirante desideri sostenere le prove facoltative scritte o orali, o entrambe le prove come indicato nel successivo art. 8;

d) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali, precedenti rapporti di pubblico impiego;

e) il proprio domicilio e l'indirizzo al quale chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso e che siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante; qualora questi risieda all'estero, la firma in calce alla domanda deve essere autenticata dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio.

Alla domanda l'aspirante dovrà allegare i seguenti documenti, anche se egli sia dipendente di ruolo dello Stato:

I. - *a*) se abbia già prestato servizio militare o se sia stato dichiarato «abile arruolato»: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 200 rilasciato dalla competente autorità militare;

b) se sia stato dichiarato riformato o rivedibile: certificato di esito di leva in carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune competente e provvisto del visto di conferma del commissario di leva, o dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana, da cui risultino le indicazioni relative alle cause che hanno determinato la dichiarazione di inabilità permanente o temporanea al servizio militare;

c) se non sia stato ancora sottoposto al giudizio del Consiglio di leva: certificato d'iscrizione nelle liste di leva in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune competente o dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana.

II. — Certificato medico su carta da bollo da L. 100 dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che egli è in grado di affrontare qualsiasi clima e che non ha imperfezioni fisiche a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e semprechè non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera commerciale: tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da un medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana a cui spetta di autenticare ed eventualmente tradurre il certificato, previa dichiarazione che esso è stato rilasciato da un sanitario di sua fiducia.

Il possesso del predetto requisito può essere accertato con visita medica di controllo da parte dell'Amministrazione in qualsiasi momento.

I documenti indicati nei precedenti numeri I e II devono essere rilasciati in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 5.

Il requisito dell'attitudine professionale di cui all'art. 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sarà accertato mediante colloquio nel quale gli aspiranti debbono dar prova

della propria attitudine ad orientarsi nei principali problemi internazionali in relazione agli aspetti economici e commerciali.

Il colloquio si svolgerà con la Commissione di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341.

La data fissata per il colloquio che avrà luogo presso il Ministero degli affari esteri, sarà comunicata individualmente agli aspiranti non meno di dieci giorni prima.

Gli aspiranti dovranno presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta bollo), provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) libretto ferroviario personale, se il candidato è dipendente dello Stato;

3) tessera postale;

4) porto d'armi;

5) patente automobilistica;

6) passaporto;

7) carta d'identità.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in cinque prove scritte ed una orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) diritto privato, con particolare riguardo al diritto commerciale;

b) economia politica, politica economica e finanziaria, tecnica bancaria e tecnica commerciale (commercio interno, commercio internazionale);

c) tecnica degli scambi e degli accordi commerciali di pagamento;

d) lingua francese;

e) lingua inglese.

L'esame orale verterà oltre che sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

1) diritto internazionale, pubblico e privato;

2) diritto costituzionale ed amministrativo;

3) geografia commerciale;

4) elementi di merceologia;

5) legislazione doganale e valutaria;

6) statistica.

Le tesi dei programmi di esame sono pubblicate nella tabella annessa al presente decreto.

Art. 7.

Il punteggio per ogni prova è espresso in ottantesimi.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno cinquantasei ottantesimi nelle prove scritte e non meno di quarantotto ottantesimi in ciascuna di esse. Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere almeno quarantotto ottantesimi.

La votazione complessiva è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, eventualmente aumentata del punteggio riportato nelle prove scritte di lingue facoltative di cui al successivo art. 8, e dal voto riportato nella prova orale eventualmente aumentato del punteggio riportato nelle prove orali di lingue facoltative.

Art. 8.

In aggiunta alle prove obbligatorie nelle lingue francese ed inglese, l'aspirante può chiedere di essere sottoposto alla prova facoltativa scritta o orale, o ad entrambe le prove, nelle lingue tedesca, russa, spagnola ed araba, nonchè alla sola prova orale in altre lingue.

Per ciascuna prova scritta sostenuta nelle lingue facoltative sopra indicate il concorrente può conseguire un massimo di 2 punti, purchè raggiunga la sufficienza in almeno punti 1,2. Il punteggio conseguito si aggiunge alla media dei voti riportata nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale.

Per le prove orali di lingua facoltative il concorrente può beneficiare di un massimo di 2 punti per ciascuna lingua, purchè raggiunga la sufficienza di almeno punti 1,2. In ogni caso, il concorrente non può beneficiare di più di otto punti complessivamente per le prove orali di lingue facoltative. Il punteggio conseguito si aggiunge al voto, espresso in ottantesimi, riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia ottenuto in questa ultima la sufficienza.

Art. 9.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere i temi di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del precedente art. 6; quattro ore per svolgere quelli di lingua estera.

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi, la prova orale dura complessivamente non meno di un'ora.

Le prove scritte delle lingue estere obbligatorie e di quelle facoltative consistono in una composizione con l'uso del vocabolario; quelle orali, prevalentemente in una conversazione nella lingua estera con l'esaminatore.

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame forniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel precedente art. 5.

Art. 10.

Le prove di esame avranno luogo a Roma, nella sede del Ministero degli affari esteri.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse e ne sarà dato avviso, entro lo stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai fini della predisposizione delle aule e del materiale delle prove scritte d'esame, il Ministero all'atto della comunicazione individuale potrà invitare i candidati a confermare la loro intenzione di partecipare al concorso.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa sarà dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla.

Art. 11.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di preferenza o di precedenza, dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

a) coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione da rilasciarsi ai sensi della circolare n. 247 del Giornale militare ufficiale 1937, in carta bollata dal L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione e coloro che appartengono alle categorie assimilate, compresi i partigiani combattenti e prigionieri di guerra, dovranno produrre, a seconda delle Forze armate di appartenenza, la dichiarazione integrativa in carta da bollo da L. 100 di cui alla circolare n. 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare numero 202860/Od., 6 dell'8 luglio 1948 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i reduci dalla deportazione e dall'internamento presenteranno apposita dichiarazione, in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi di guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero un certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure una dichiarazione di invalidità, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i mutilati o invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di pensione e la voce dell'invalidità, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato dalla competente autorità;

f) i figli dei mutilati ed invalidi, di cui alla precedente lettera *d*) dovranno comprovare la loro qualifica presentando

un certificato in carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza attestante la categoria di pensionee di cui fruisce il padre o la madre;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno comprovare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciata dal sindaco del Comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

h) gli orfani dei caduti in guerra e coloro che appartengono alle categorie assimilate dovranno presentare un certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzata dal prefetto;

i) gli orfani dei caduti per servizio dovranno produrre un certificato rilasciato ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n. 143;

l) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono, o, se risiedono all'estero, dal prefetto di Roma;

m) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 100;

n) i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra, i feriti di guerra, i promossi per merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

o) coloro che abbiano riportato sanzioni penali, per comportamento contrario al regime fascista, presenteranno una copia della relativa sentenza e coloro che abbiano riportato sanzioni di polizia per lo stesso motivo o siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale dimostreranno tali loro qualifiche mediante attestazione rilasciata, su carta da bollo da L. 100, dal prefetto della Provincia in cui hanno la loro residenza;

p) i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali debbono presentare un certificato in carta legale della competente autorità israelitica;

q) gli assistenti universitari devono produrre un certificato del rettore dell'Università o dell'Istituto di istruzione universitaria, attestante la nomina ad assistente universitario, la continuità e la qualità del servizio prestato;

r) i coniugati con o senza prole e i capi di famiglia numerosa dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

s) i concorrenti che siano dipendenti non di ruolo dello Stato dovranno produrre un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, da cui risultino la data di inizio, la durata, la natura e la qualità del servizio prestato, nonchè gli estremi del provvedimento di assunzione e di eventuale conferma;

t) i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili, dovranno produrre apposita attestazione, su carta bollata da L. 100, rilasciata dalla competente autorità militare.

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria del concorso dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 100.

I concorrenti che abbiano superato l'età di trenta anni e che siano in possesso di uno o più requisiti particolari fra quelli previsti dal precedente art. 3, dovranno presentare inoltre, gli appositi documenti specificati nel precedente art. 12, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di preferenza o di precedenza

2) diploma originale o copia, su carta da bollo da L. 200, del titolo di studio, debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento, o da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, l'aspirante dovrà produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100;

4) certificato su carta da bollo da L. 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200; se l'aspirante è nato all'estero il certificato sarà rilasciato dall'Ufficio del casellario presso la Procura della Repubblica di Roma.

I documenti indicati nei precedenti numeri 3), 4) e 5) non possono essere di data anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti avranno ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato dovranno presentare soltanto:

a) titolo di studio;

b) copia integrale dello stato matricolare, in carta da bollo da L. 200, di data non anteriore a quella in cui avranno ricevuto il relativo invito;

c) attestazione in carta da bollo da L. 100 (rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendono) dalla quale risulti se il concorrente sia attualmente sottoposto a procedimento disciplinare.

Art. 14.

Il Ministro, valutati, a norma dell'art. 5 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i titoli di preferenza degli idonei a parità di merito nonchè i titoli di precedenza che danno luogo a riserva di posti, dichiara con proprio decreto i vincitori del concorso.

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei e quella dei vincitori del concorso sono pubblicate nel « Foglio di comunicazioni » del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 15.

I vincitori del concorso sono nominati, con decreto del Ministro per gli affari esteri, volontari nella carriera commerciale per prestare il servizio di prova stabilito dall'art. 224 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il volontario, che senza giustificato motivo non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 novembre 1960

Il Ministro: Segni

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *dicembre* 1960
Registro n. 147, *foglio n.* 121. — Bagnoli

Tabella

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

I. — *Diritto privato, con particolare riguardo al diritto commerciale.*

1. Nozioni e fondamento del diritto. Principi generali. Partizione del diritto. Fonti del diritto. La codificazione.
2. Interpretazione delle norme giuridiche. Limiti di efficacia delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo: definizioni, caratteri e categorie. Acquisto, perdita e modificazione dei diritti.
3. Il negozio giuridico. Classificazione dei negozi. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. L'oggetto, la causa e la forma del negozio. Vicende del negozio: nullità, annullabilità, risoluzione, rescissione. La rappresentanza.
4. Persone fisiche. Capacità giuridica e capacità di agire. Diritti della personalità. Gli istituti di tutela della persona fisica. Stato civile.

5. Persone giuridiche. Requisiti di esistenza. Capacità e rappresentanza.
6. Famiglia. Matrimonio, filiazione ed adozione.
7. Successione: concetto e principi fondamentali della successione per causa di morte. Donazione.
8. Diritti reali, nozioni e classificazione delle cose e dei beni. Proprietà: modi di acquisto e perdita della proprietà. Comunione e condominio. Servitù. Possesso.
9. Diritti di obbligazione. Concetto ed elementi dell'obbligazione. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Adempimento, inadempimento, estinzione dell'obbligazione.
10. Contratti in generale. Classificazione dei contratti. Principali tipi di contratto.
11. Contratto di trasporto.
12. Contratti bancari e di conto corrente. Legislazione sulle banche e sulle borse.
13. Contratto di assicurazione. Legislazione in materia di istituti di assicurazione.
14. Contratto di mandato: contratti di commissione, di spedizione, di agenzia.
15. L'impresa: l'imprenditore, l'agenzia. Le imprese commerciali. La società: concetti generali, elementi costitutivi del contratto di società. La società per azioni: costituzione, organi sociali, rapporti interni, rapporti con terzi. La società a responsabilità limitata. Le cooperative, le mutue. I consorzi.
16. Diritti sui beni immateriali: proprietà industriale, letteraria ed artistica, marchi, disegni, modelli e brevetti.
17. Titoli di credito: cambiale ed assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.
18. Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.
19. Proprietà della nave e dell'aeromobile. Esercizio della nave e dell'aeromobile.
20. Obbligazioni relative alla navigazione con particolare riguardo ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.
21. Avarie comuni, assistenza, salvataggio e recupero. Assicurazione dei rischi della navigazione. Garanzia delle obbligazioni relative alla navigazione.
22. Tutela dei diritti: trascrizione, prove, privilegi, garanzie patrimoniali, tutela giurisdizionale dei diritti. Prescrizione e decadenza.

II. — *Economia politica, politica economica e finanziaria, tecnica bancaria e tecnica commerciale (commercio interno, commercio internazionale).*

a) *Economia politica:*

1. I bisogni. I beni. L'utilità. La ricchezza. Il reddito: formazione, distribuzione ed impiego del reddito. Il valore.
2. L'equilibrio del consumatore. La domanda individuale di beni a fecondità semplice, la domanda individuale di beni durevoli. Il risparmio individuale. L'elasticità della domanda individuale. La rendita del consumatore.
3. I fattori della produzione: complementarietà e sostituibilità tra fattori della produzione. Produttività media e produttività marginale di un fattore della produzione. La legge della produttività decrescente. L'ottimo impiego dei fattori della produzione. La domanda dei servizi produttivi. Il costo obiettivo e il costo subiettivo. Il costo fisso, il costo variabile, il costo totale, il costo medio e il costo marginale. L'equilibrio dell'impresa in periodo lungo. L'equilibrio dell'impresa in periodo breve. La curva di offerta della singola impresa in condizioni di concorrenza. L'offerta a costi congiunti e a costi connessi.
4. Lo scambio dei beni. La domanda collettiva. L'offerta collettiva. L'elasticità della domanda e dell'offerta collettiva. Il mercato e le forme di mercato. Il prezzo in condizioni di concorrenza. Il prezzo in condizioni di monopolio, di monopolio parziale, di duopolio, di oligopolio e di monopolio bilaterale.
5. La formazione del prezzo dei servizi produttivi in condizioni di concorrenza e in condizioni di monopolio. Le risorse naturali e la rendita. Il lavoro e il salario. Il risparmio e l'investimento. Il capitale e il saggio di interesse. Le teorie dell'interesse. Saggi di interesse per prestiti a breve e a lunga scadenza. L'impresa, il rischio e il profitto.
6. Lo scambio e la moneta. Le funzioni della moneta. Classificazione della moneta. Moneta bancaria. Moneta comune Il valore della moneta. La domanda e l'offerta di moneta. La velocità di circolazione della moneta. L'equazione dello scambio. I sistemi economici a moneta aurea e quelli a moneta inconvertibile.
7. Nozione e funzione del credito. Il credito, il risparmio e la moneta. il credito alla produzione e il credito al consumo. Le banche come organi di credito. L'istituto di emissione. La scuola bancaria e la scuola metallica. Le banche ordinarie di credito. Il credito bancario a breve scadenza, il credito industriale a media e a lunga scadenza. La liquidità bancaria. Il risconto da parte della banca centrale. Gli strumenti di controllo della banca centrale. La politica dello sconto. Le operazioni sul mercato aperto. Il mercato monetario e il mercato finanziario. La speculazione commerciale e finanziaria. I cicli economici e la politica anticiclica.
8. Il movimento internazionale dei beni. Il movimento internazionale del capitale. Il movimento internazionale del lavoro. La bilancia dei pagamenti. La bilancia commerciale. La teoria dei costi comparati. La teoria della domanda-offerta internazionale.
9. Il cambio fra sistemi economici a moneta aurea. Il meccanismo dell'equilibrio fra sistemi economici a moneta aurea. Il cambio fra sistemi economici a moneta inconvertibile. Il meccanismo dell'equilibrio fra sistemi economici a moneta inconvertibile. Il problema della convertibilità e della trasferibilità monetaria.
10. I trattati di commercio. La clausola della nazione più favorita. Le tariffe e i dazi doganali. Gli effetti economici dei dazi. Importazione ed esportazione temporanea: il drawback. I premi. Il dumping. Il contingentamento. Il controllo dei cambi. Gli accordi di compensazione valutaria (clearing). Le compensazioni mercantili. Gli accordi di pagamento. Le aree di libero scambio e le aree preferenziali. Le unioni doganali. Le unioni economiche. Le aree valutarie.
11. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (Ecosoc.). Il fondo monetario internazionale (I.M.F.). La Banca per la ricostruzione e lo sviluppo (B.I.R.S.). L'Organizzazione internazionale del commercio (I.T.O.) e l'Accordo generale sulle tariffe e il commercio (G.A.T.T.). L'Organizzazione internazionale del lavoro (I.L.O.). L'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.). L'Organizzazione europea per la cooperazione economica (O.E.C.E.). L'Unione europea dei pagamenti (E.P.U.). La Comunità europea del carbone e dell'acciaio (C.E.C.A.). La Commissione economica per l'Europa (E.C.E.). La Comunità economica europea. La Comunità europea per l'energia atomica.
12. Cenni sulla struttura economica e sulle condizioni economiche dei seguenti paesi: Italia, Stati Uniti, U.R.S.S., Regno Unito, Francia e Germania.

b) *Politica economica e finanziaria:*

1. Politica ed economia. I sistemi economici individualistici, i sistemi economici collettivisti, i sistemi economici misti. La politica economica e finanziaria dei sistemi economici misti.
2. La politica del consumo e la politica del risparmio. La politica del risparmio e la politica dell'investimento. La politica della produzione e delle partecipazioni statali. La politica anti-monopolistica.
3. La politica salariale e dell'occupazione: *a)* il salario e la produttività; *b)* il salario e l'occupazione; *c)* la disoccupazione e la lotta contro la disoccupazione; *d)* la politica migratoria, interna ed internazionale.
4. La politica monetaria e la politica creditizia: *a)* l'inflazione; *b)* la deflazione; *c)* la politica di stabilità del potere di acquisto.
5. La politica finanziaria: *a)* la pressione tributaria; *b)* la politica dei prestiti pubblici.
6. La politica di redistribuzione del reddito. La politica di sviluppo economico; il piano Vanoni. La politica dei trasporti.
7. La politica degli scambi con l'estero: politica liberista; politica protezionista; politica autarchica.

c) *Tecnica bancaria e tecnica commerciale (commercio interno - commercio internazionale):*

1. L'organizzazione delle banche di credito ordinario. Le operazioni delle banche di credito ordinario. Le operazioni attive: le operazioni di sconto, le aperture di credito, le anticipazioni su titoli e su merci. Le operazioni passive: i depositi bancari, i conti correnti passivi. La gestione bancaria: la liquidità, i tassi attivi e passivi, la gestione cambi; la gestione fidi, la gestione titoli. Il finanziamento del commercio estero.

2. Organizzazione, ubicazione e dimensione dell'impresa commerciale. La gestione degli acquisti e delle vendite. Le scorte. La pubblicità. I costi di distribuzione nel commercio in grosso e al dettaglio, interno e internazionale. Raccolta, trasporto, immagazzinamento delle merci. Conservazione, alterazione e impiego delle merci. Sofisticazioni, surrogazioni e sostituzioni. I prodotti tipici e la loro tutela. L'espansione commerciale mediante creazioni di filiali all'estero.

III. — *Tecnica degli scambi e degli accordi commerciali di pagamento.*

1. Le negoziazioni in cambi, a pronti e a termine, in regime di mercato libero e di mercato controllato. Gli arbitraggi in cambi: cambio diretto e cambio indiretto (cross-rate). Le operazioni su merci. Le aperture di credito documentate.

2. Il regolamento degli scambi commerciali con l'estero: *a*) in valuta libera; *b*) col sistema della compensazione generale (clearing); *c*) col sistema della compensazione privata e con quello di affari globali; *d*) col sistema degli affari di reciprocità; *e*) con le operazioni franco-valuta.

3. Merci soggette a controllo all'esportazione e contingenti relativi.

4. Criteri di ripartizione delle licenze di importazione e di esportazione: garanzie di utilizzo, rinnovo, ecc.

5. Criteri di limitazione alle importazioni: contingenti specifici e globali, contingenti doganali, stagionalità, calendario dei prodotti agricoli.

6. Accordi commerciali e di pagamento recentemente conclusi dall'Italia.

7. Le disposizioni tipiche e le modalità di controllo degli accordi di pagamento e degli accordi di compensazione e di pagamento. La tecnica ed il funzionamento degli accordi di compensazione e di pagamento a base multilaterale conclusi fra i paesi dell'O.E.C.E. Il sistema della lira multilaterale.

8. Liberalizzazioni convenzionate nel quadro dell'O.E.C.E. e liberalizzazioni concesse in via autonoma (importazioni a dogana). Contingenti di salvaguardia. I più recenti sviluppi del processo di liberalizzazione degli scambi europei: Comunità economica europea.

IV. — *Diritto internazionale pubblico e privato.*

a) *Diritto internazionale pubblico*:

1. Struttura della Comunità internazionale. Principi ispiratori e caratteri del suo ordinamento. L'ordinamento internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati.

2. Le norme dell'ordinamento internazionale e i loro caratteri. Validità ed efficacia delle norme internazionali.

3. I soggetti. La personalità internazionale degli Stati. Soggetti internazionali diversi dagli Stati. Personalità delle unioni di Stati. Gli stati giuridici soggettivi internazionali.

4. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali. Organi di istituzioni internazionali e organi internazionali.

5. I fatti giuridici. Atti giuridici. Accordi. Fatti illeciti. La responsabilità internazionale.

6. La sovranità territoriale degli Stati. Diritti su territori altrui.

7. Limiti dell'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno.

8. Trattati collettivi e bilaterali concernenti la cooperazione internazionale nel campo economico e commerciale. Le istituzioni europee di cooperazione e integrazione economica: O.E.C.E., U.E.P., C.E.C.A., Comunità economica europea, Comunità europea per l'energia atomica, ecc.

9. Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali. Arbitrato, Corte internazionale di giustizia. Procedimenti per la tutela dei diritti. Autotutela. Tutela associata.

10. Lo stato di guerra e il rapporto di neutralità.

b) *Diritto internazionale privato*:

1. Nozioni generali: natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Interpretazione e limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. Lo adattamento delle norme straniere richiamate. Persone. Rapporti di famiglia. Diritti reali. Successioni. Donazioni. Obbligazioni. Forma degli atti.

2. Il diritto commerciale (con particolare riguardo ai contratti e alle società commerciali) e il diritto marittimo ed aereo internazionale. Convenzioni relative al diritto internazionale privato che interessano il campo economico e commerciale.

3. Nozioni fondamentali di diritto processuale civile internazionale (limiti della giurisdizione italiana e riconoscimento delle sentenze straniere).

4. Nozioni di diritto internazionale tributario.

V. — *Diritto costituzionale ed amministrativo.*

1. Concetto e partizione del diritto pubblico.

2. Lo Stato: elementi e potestà. Caratteristiche generali dello Stato moderno. La personalità giuridica e le funzioni dello Stato; la divisione dei poteri. Struttura dello Stato: forme di Stato e forme di Governo.

3. La rappresentanza politica. L'ordinamento costituzionale italiano. Gli organi: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. L'ordinamento regionale. La Corte costituzionale.

4. La funzione legislativa: forme dell'attività legislativa, legge formale, regolamenti ed altri atti normativi.

5. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzia della magistratura.

6. Il diritto amministrativo e le sue fonti. Concetto di pubblica Amministrazione e di organo.

7. L'organizzazione amministrativa. L'amministrazione diretta centrale e locale. L'amministrazione autarchica: enti territoriali e non territoriali. Organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.

8. I mezzi, dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.

9. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi.

10. La giustizia nell'Amministrazione: tutela dei diritti e interessi dei singoli, ricorsi amministrativi, tutela giurisdizionale.

VI. — *Geografia commerciale.*

1. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare: cereali, piante da zucchero, da olio e per bevande. Le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento ed i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili: carbone e petrolio. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.

2. Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali e il commercio estero dei principali Paesi, con riguardo allo sviluppo e alla consistenza attuale del commercio italiano. Sviluppo delle comunicazioni e condizioni odierne dell'industria e dei trasporti nei diversi Stati. Reti di comunicazioni terrestri, marittime e aeree.

VII. — *Elementi di merceologia.*

Merci e mercati. Marchi. Materie prime, prodotti naturali e prodotti artificiali. Combustibili. Carboni. Petroli. Prodotti di elaborazione dei combustibili e dei petroli. Materie prime e prodotti organici. Prodotti alimentari vegetali ed animali. Le industrie agrarie e chimico-agrarie: zuccheri, alcoli, grassi. Materie prime e prodotti metallurgici. L'industria chimica inorganica. Fibre tessili naturali e artificiali. Prodotti sintetici.

VIII. — *Legislazione doganale e valutaria.*

a) *Regimi doganali in genere*:

Tariffa generale (autonoma) e tariffa convenzionale. Trattati di commercio e accordi di contingentamento e di pagamenti. Clausola della Nazione più favorita. Tariffe preferenziali, differenziali e dazi di rappresaglia.

b) *Regime doganale italiano*:

Dogane e loro classificazione. Destinazioni doganali e relative operazioni. Diritti di confine e diritti doganali. Zone franche, punti franchi, depositi franchi, magazzini generali e depositi doganali. Contravvenzioni e contrabbando doganali.

IX. — *Statistica.*

Il metodo statistico e i suoi procedimenti. Rilevazione dei dati. Serie statistiche. Medie. Indici. Rappresentazioni grafiche. Interpolazione, extrapolazione. Interpretazione dei risultati. Correlazione. Movimenti tendenziali e ciclici. Fonti statistiche italiane.

Roma, addì 24 novembre 1960

Il Ministro: SEGNI

(7873)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso per esami e per titoli a sette posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6041.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione della stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6041, registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1960 Bilancio trasporti, registro n. 11, foglio n. 10, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per esami e per titoli a sette posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato con assegnazione alla sede centrale del Servizio materiale e trazione in Firenze;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse è composta come segue:

Presidente:
Ciocia dott. ing. Domenico, direttore centrale.

Membri:
Lemmi prof. ing. Pietro, insegnante in istituto tecnico;
De Padova prof. ing. Salvatore, insegnante in istituto tecnico;
Salvatori dott. ing. Ferdinando, ispettore capo;
Iopolito dott. ing. Alfonso, ispettore principale.

Segretario:
Federico dott. Lelio, segretario capo.

Roma, addì 28 novembre 1960

Il direttore generale: RISSONE

(7832)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso per esami e per titoli a quindici posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6040.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione della stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6040, registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1960 Bilancio trasporti, registro n. 41, foglio n. 9, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per esami e per titoli, a quindici posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, fra periti industriali capi tecnici, specializzazione meccanici-elettricisti, ramo elettricisti, per le necessità del Servizio impianti elettrici;

Delibera:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse è composta come segue:

Presidente:
Giordano dott. ing. Alberto, ispettore capo superiore.

Membri:
Murazio prof. ing. Agostino, insegnante in istituto tecnico;
De Padova prof. ing. Salvatore, insegnante in istituto tecnico;
Salmi dott. ing. Franco, ispettore principale;
Sivori prof. ing. Vittorio, ispettore principale.

Segretario:
Vitiello rag. Umberto, segretario capo.

Roma, addì 26 novembre 1960

Il direttore generale: RISSONE

(7833)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TERAMO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Teramo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visti i propri decreti in data 13 settembre 1960, n. 3155 e 3156, con i quali è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1959 di cui al bando 31 dicembre 1959, n. 573, ed è stato provveduto a dichiarare i vincitori del concorso stesso;

Considerato che i dottori Luigi Natali e Domenico Guidobaldi hanno rinunciato alla sede di Cortino (condotta unica);

Ritenuto di dover dichiarare vincitore della citata condotta il concorrente idoneo che nella graduatoria, dopo il rinunciatario, ha chiesto quella sede in ordine di preferenza;

Considerato che tale concorrente, il dott. Francesco Pellegrino appositamente interpellato, ha accettato il posto;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Francesco Pellegrino è dichiarato vincitore della condotta medica di Cortino (condotta unica).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio ed in quello del comune di Cortino.

Teramo, addì 3 dicembre 1960

Il medico provinciale capo: DI MEGLIO

(7778)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.